

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

.....
.....
.....

PAGINA BIANCA

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Signori azionisti,
 il Consiglio di Amministrazione ha redatto il bilancio 2003 in conformità allo schema previsto dal Codice civile. Il bilancio ci è stato consegnato, corredato della relazione sulla gestione, in data 18 marzo 2004 contestualmente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Si compone dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa e si riassume nei seguenti principali aggregati.

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	
Immobilizzazioni	214.098.962
Circolante	510.212.753
Ratei e risconti	2.574.282
Totale	726.885.997
PASSIVO	
Patrimonio netto	16.838.347
Fondi per rischi e oneri	1.043.231
Trattamento di fine rapporto	18.526.658
Debiti	690.327.003
Ratei e risconti	150.758
Totale	726.885.997
CONTI D'ORDINE	
Garanzie prestate	2.307.193
Altri conti d'ordine	178.839.420
Totale	181.146.613
CONTO ECONOMICO	
	EURO
Valore della produzione	115.067.839
Costi della produzione	-136.839.985
Proventi e oneri finanziari	23.785.385
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-31.375
Proventi e oneri straordinari	-2.050
Imposte sul reddito	-1.740.216
Risultato dell'esercizio	239.598

In conformità al disposto dell'art. 2428 c.c., la relazione degli amministratori riporta le informazioni inerenti la situazione e l'andamento della gestione della società con riferimento agli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della gestione stessa. Sono fra l'altro fornite notizie sui fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio anche per gli aspetti legislativi e sulla prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio successivo.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 2423, comma 5, del Codice civile.

Vi segnaliamo che gli Amministratori hanno effettuato la separazione contabile dei dati di bilancio relativi alle attività svolte per terzi rispetto a quelli relativi all'attività istituzionale.

I criteri di valutazione sono riportati nella nota integrativa unitamente agli elementi informativi richiesti dall'art. 2427 c.c..

Il Collegio evidenzia altresì che sono stati imputati al conto economico ammortamenti per immobilizzazioni immateriali per complessivi € 2.932.096 e sono riconducibili per € 890.516 all'ammortamento del contributo straordinario per il ripianamento del deficit del Fondo di previdenza dei lavoratori elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge finanziaria 2000); per € 1.001.716 ad ammortamento di costi pluriennali riferiti all'acquisto di software e per € 1.039.864 ad ammortamenti dei costi sostenuti per il riadattamento di immobili locati da terzi.

Inoltre, sono stati rilevati ammortamenti di beni materiali per € 1.000.397, relativi ad attrezzature tecniche industriali e a dotazioni d'ufficio.

Si segnala che, per il calcolo, sono state utilizzate le aliquote massime fiscalmente ammesse, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Queste sono state ridotte del 50% per i beni acquistati nell'esercizio; non sono stati iscritti ammortamenti anticipati.

Vi assicuriamo che l'apposito Fondo copre, in misura prudenziale, oneri e rischi dei quali, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare e la data della manifestazione finanziaria; vi assicuriamo, altresì, che l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto subordinato rappresenta l'effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti al 31 dicembre 2003 ed è stato calcolato in base alle norme di legge e ai contratti collettivi di lavoro.

Come descritto nella nota integrativa il Consiglio di Amministrazione ha provveduto allo stanziamento delle imposte anticipate per € 465.410.

Per quanto di nostra competenza, vi attestiamo che il bilancio 2003 è stato redatto nel rispetto della normativa vigente, che i dati esposti corrispondono alle risultanze delle scritture contabili, che i dati stessi sono correttamente esposti nelle previste voci del bilancio e che nell'esercizio non si sono verificati "casi eccezionali" per i quali si renda necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, c.c.. I criteri di valutazione sono da noi condivisi e sono coerenti con i principi generali indicati dall'art. 2423 bis c.c., con le disposizioni dell'art. 2426 c.c. e tengono conto – per quanto riguarda la valutazione del valore della produzione generata dalla commessa nucleare – delle indicazioni contenute nella delibera n. 71/2002 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Inoltre, vi rappresentiamo di aver effettuato le previste verifiche trimestrali di cassa, di aver svolto controlli di tipo

sintetico-complessivo sulle rilevazioni contabili e di aver riscontrato la regolare tenuta dei libri sociali e dei registri obbligatori secondo le vigenti disposizioni di legge.

Vi rammentiamo che il bilancio è sottoposto a revisione da parte della società di revisione KPMG.

Il Collegio Sindacale ha sempre partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e può ragionevolmente assicurare, avuto anche riguardo agli esiti degli accertamenti effettuati, che l'attività sociale si è svolta con modalità conformi alle norme di legge e di statuto.

Signori Azionisti,

sulla base di quanto sopra esposto non avendo particolari osservazioni da formulare e considerato che non ci sono stati denunciati fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 c.c., esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio a Voi sottoposto così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e vi invitiamo a deliberare in merito alla ripartizione dell'utile di esercizio. Vi rammentiamo che a seguito delle modifiche introdotte nel Codice civile, entro il 30 settembre 2004, dovrete provvedere a modificare conseguentemente lo Statuto sociale anche con riferimento alla normativa che regola la funzione di controllo.

Roma, 25 marzo 2004

IL COLLEGIO SINDACALE



Revisione e organizzazione contabile

KPMG S.p.A.
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono (06) 809611
Telefax (06) 8077475

Relazione della società di revisione

All'Azionista della
Sogin - Società Gestione Impianti Nucleari S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sogin S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Sogin S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2003.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Sogin S.p.A. al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Roma, 25 marzo 2004

KPMG S.p.A.

Marco Maffei
Socio

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE, VALORI IN EURO

ATTIVO	AL 31 DICEMBRE 2003		AL 31 DICEMBRE 2002	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali				
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		391.257		1.086.269
7) Altre	15.748.653	16.139.910	17.679.033	18.765.302
II. Materiali				
1) Terreni e fabbricati		2.795.686		2.795.686
3) Attrezzature industriali e commerciali		3.375.782		2.825.570
4) Altri beni	2.024.250	8.195.718	1.715.470	7.336.726
III. Finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate		51.646		51.646
c) altre imprese		387.885		387.885
2) Crediti:				
		Esig. entro 12 mesi		Esig. entro 12 mesi
d) verso altri	115.702	944.774	81.600	716.180
e) crediti verso CCSE per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare	98.679.029	188.379.029	81.881.120	281.922.074
Totale immobilizzazioni (B)		214.098.962		309.179.813
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
		Esig. oltre 12 mesi		Esig. oltre 12 mesi
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		2.459		9.455
3) Lavori in corso su ordinazione	46.065.018	46.067.477	10.199.735	10.209.190
II. Crediti				
1) Verso clienti		3.431.650		8.614.089
4) Verso controllate		32.230		94.995
5) Verso altri	14.760.580	17.057.624	9.489.067	10.777.647
III. Attiv. finanz. che non costituisco. immobiliz.				
6) Altri titoli		340.943.288		183.383.809
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		102.671.629		257.642.262
3) Denaro e valori in cassa	8.855	102.680.484	3.645	257.645.907
Totale Attivo circolante (C)		510.212.753		470.725.637
D) RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi		1.138.311		3.834.816
Risconti attivi		1.435.971		1.666.322
Totale Ratei e risconti (D)		2.574.282		5.501.138
TOTALE ATTIVO		726.885.997		785.406.588

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	AL 31 DICEMBRE 2002		AL 31 DICEMBRE 2001	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		15.100.000		15.100.000
IV. Riserva legale		548.336		536.657
VII. Altre riserve				
Riserva di arrotondamento	-1	-1	1	1
VIII. Utili portati a nuovo		950.414		753.805
IX. Utile dell'esercizio		239.598		233.588
Totale Patrimonio netto (A)		16.838.347		16.623.751
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
1) Per trattam. di quiescenza e obblighi simili		493.608		372.049
3) Altri		549.623		820.317
Totale Fondi per rischi e oneri (B)		1.043.231		1.192.366
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				
		18.526.658		17.421.722
D) DEBITI				
	Esig. oltre 12 mesi		Esig. oltre 12 mesi	
5) Acconti:				
a) acconti per attività nucleari	502.867.727	638.287.727	537.244.270	706.504.270
b) acconti per altre attività		3.103.379		3.045.546
6) Debiti verso fornitori	44.978	34.375.660	286.652	27.640.578
8) Debiti verso imprese collegate		133.844		
11) Debiti tributari		2.859.410		1.451.212
12) Debiti verso istituti di previd. e di sicurezza sociale		2.311.454		1.997.472
13) Altri debiti	5.709.454	9.255.529	5.709.454	9.259.516
Totale Debiti (D)		690.327.003		749.898.594
E) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi		12.983		270.155
Risconti passivi		137.775		
Totale Ratei e risconti (E)		150.758		270.155
TOTALE PASSIVO		726.885.997		785.406.588
CONTI D'ORDINE				
Garanzie prestate		2.307.193		2.490.576
Altri conti d'ordine	178.839.420	181.146.613	209.706.873	212.197.449

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO, VALORI IN EURO

CONTO ECONOMICO	PERIODO I, I, 11, 12, 03		PERIODO I, I, 11, 12, 02	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
a) ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare		68.216.543		39.643.463
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		35.865.284		8.735.646
5) Altri ricavi e proventi		10.986.012		13.639.314
Totale Valore della produzione (A)		115.067.839		62.018.423
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		5.403.341		4.233.115
7) Per servizi		74.683.175		34.892.759
8) Per godimento di beni di terzi		9.178.625		8.515.250
9) Per il personale:				
a) salari e stipendi	28.821.985		26.881.822	
b) oneri sociali	8.233.767		7.726.792	
c) trattamento di fine rapporto	2.481.043		2.390.625	
d) trattamento di quiescenza e simili	401.017		119.326	
e) altri costi	1.804.607	41.742.419	1.383.629	38.502.194
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.932.096		2.552.118	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.000.397		678.004	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	17.688	3.950.181	64.731	3.294.853
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		6.995		
14) Oneri diversi di gestione		1.875.249		2.012.056
Totale Costi della produzione (B)		136.839.985		91.450.227
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A-B)		-21.772.146		-29.431.804

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO	PERIODO 1.1.2012-31.12.12		PERIODO 1.1.2011-31.12.11	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	11.219.329		15.952.885	
d) proventi diversi dai precedenti	13.041.468	24.260.797	16.747.878	32.700.763
17) Interessi e altri oneri finanziari		475.412		1.426.435
Totale Proventi e oneri finanziari (C)		23.785.385		31.274.328
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
19) Svalutazioni:				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-31.375	-31.375		
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie (D)		-31.375		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi		3.680		
21) Oneri:				
b) altri	5.729		-1.193.025	
c) differenze di arrotondamento	-1	-5.730	-3	-1.193.028
Totale Proventi e oneri straordinari (E)		-2.050		-1.193.028
Risultato lordo dell'esercizio (A-B+C+D+E)		1.979.814		649.496
Imposte sul reddito di esercizio		-1.740.216		-415.908
Risultato netto dell'esercizio		239.598		233.588

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui al quarto comma dell'art. 2423 del codice civile. Vengono altresì fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Inoltre il rendiconto finanziario è presentato nella Relazione sulla gestione, predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 c.c..

Con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3267 del 7 marzo 2003 il Presidente della SOGIN è stato nominato Commissario delegato per la messa in sicurezza dei materiali nucleari delle quattro centrali nucleari di potenza, degli impianti del ciclo del combustibile di Enea ed FN SpA, di Avogadro Srl e Nucleco SpA.

Le attività disposte dal Commissario delegato hanno generato costi per i quali sono state utilizzate le risorse finanziarie di SOGIN, come previsto dall'art. 4 della citata OPCM 3267/2003; tali attività si riferiscono agli impianti e al combustibile di cui all'art.8, comma 1, lettera c, del DM 26 gennaio 2000 e pertanto i relativi costi saranno compresi, ai fini del riconoscimento formale, nel programma che sarà presentato a settembre 2004 all'Autorità per l'energia elettrica e il gas; una anticipazione in termini budgettari è già stata inoltrata a settembre 2003; nel bilancio SOGIN la copertura di tali costi figura iscritta sotto la voce "Lavori in corso".

Con specifica ordinanza del Commissario delegato, il Consorzio SICN è stato posto in liquidazione dal 1° luglio 2003 e successivamente sono state trasferite a SOGIN le licenze di esercizio del deposito EUREX di Saluggia, degli impianti plutonio e celle calde di Casaccia, ITREC di Trisaia ed FN di Bosco Marengo i cui oneri di smantellamento erano stati riconosciuti al Consorzio predetto con la citata delibera n. 71/02 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Dalla messa in liquidazione, sono stati sostenuti da SOGIN, che si è sostituita al Consorzio, i costi di gestione la cui copertura è garantita dai flussi finanziari che, dall'ultimo bimestre 2003, sono stati erogati direttamente a SOGIN e non più al Consorzio.

In attesa di una formalizzazione ufficiale da parte dell'Autorità, la copertura di tali oneri figura prudenzialmente iscritta sotto la voce "Lavori in corso". La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta comunque ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza temporale nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Tutte le voci dell'attivo e del passivo al 31 dicembre 2003 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dalla situazione al 31 dicembre 2002, così come le voci del conto economico al 31 dicembre 2003 sono poste a confronto con quelle risultanti al 31 dicembre 2002.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto e consentito dall'articolo 2423, comma 5, del codice civile.

Le informazioni a commento delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono espresse in euro.

PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2003 SONO STATI ADOTTATI I CRITERI DI VALUTAZIONE DI CUI ALL'ART. 2426 DEL CODICE CIVILE, INTEGRATI DAI PRINCIPI CONTABILI ELABORATI DAI CONSIGLI NAZIONALI DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEI RAGIONIERI E, OVE MANCANTI, QUELLI IASB IN QUANTO APPLICABILI. I PIÙ SIGNIFICATIVI DI QUESTI PRINCIPI SONO DI SEGUITO ILLUSTRATI.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo dei costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica.

Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore a quello determinato come sopra, questo è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

In particolare, le migliorie su immobili di terzi sono ammortizzate in relazione alla durata del contratto di affitto degli immobili; i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono invece ammortizzati per quote costanti in 3 esercizi.

Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge finanziaria 2000) per espressa indicazione di legge è ammortizzato in un periodo di 20 anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote fiscali sotto evidenziate e ritenute rappresentative della

residua possibilità di utilizzo dei beni. Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore a quello determinato come sopra, questo è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

In dettaglio, le aliquote utilizzate sono le seguenti:

	Aliquota
Attrezzature industriali	10%
Mobili e arredi	12%
Dotazioni informatiche	20%
Macchine d'ufficio	20%
Mezzi di trasporto	25%

Esse sono applicate in misura dimezzata sugli incrementi patrimoniali dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono valutate in base al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Nel caso in cui vengano meno i motivi delle svalutazioni, il valore delle partecipazioni è ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate.

CREDITI

Sono iscritti al valore di presumibile realizzazione, ottenuto rettificando il valore nominale dei crediti mediante eventuale fondo svalutazione, e classificati fra "Immobilizzazioni finanziarie" e "Attivo circolante" in relazione alla loro natura e destinazione.

I crediti comprendono inoltre le attività per imposte anti-

cipate, limitatamente a quelle per le quali sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

RIMANENZE DI COMBUSTIBILE

Le rimanenze di combustibile nucleare sono costituite da combustibile irraggiato, plutonio, uranio depleto.

Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio depleto sono convenzionalmente valorizzati per memoria a euro 0,52 per unità di misura di peso (g - kg).

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE (ATTIVITÀ PER TERZI)

Sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza secondo il metodo della percentuale di completamento, determinato in base alla proporzione fra i costi sostenuti e il totale dei costi preventivati per l'esecuzione dei lavori. Il valore di bilancio dei lavori in corso su ordinazione viene eventualmente rettificato in presenza di rischi contrattuali. Le eventuali perdite su commesse stimabili con ragionevole approssimazione sono interamente addebitate a conto economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

Per i lavori in corso su ordinazione riferiti alla commessa nucleare si rinvia al paragrafo specifico.

RATEI E RISCONTI

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale.

PRONTI CONTRO TERMINE

Per le operazioni di "pronti contro termine" su titoli, con contestuale impegno a termine, gli ammontari erogati figurano come crediti. Il provento dell'impiego, costituito dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi viene iscritto per competenza nella voce economica accesa a "proventi e oneri finanziari".

ATTIVITÀ CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al minore fra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Per trattamento di quiescenza e obblighi simili

La voce accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del contratto collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Altri fondi per rischi e oneri

Sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È accantonato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge nonché delle quote destinate ai Fondi pensione.

DEBITI

Sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Gli acconti accolgono i fondi nucleari conferiti dall'Enel SpA, i corrispettivi incassati a norma dell'art. 3 comma 11 del D.Lgs. 79/99 a fronte delle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse e della chiusura del ciclo del combustibile e i corrispettivi per la vendita di materiali ottenuti dalle operazioni di decommissioning.

CONTI D'ORDINE

I criteri di valutazione dei conti d'ordine sono conformi al principio contabile del CNDC e CNR n. 22 e si riferiscono alle garanzie, ai rischi e agli impegni a carico della Società.

RICAVI E LAVORI IN CORSO PER LA COMMessa NUCLEARE**Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare**

Rappresentano il corrispettivo maturato in ciascun esercizio per la "commessa nucleare" calcolato col metodo della percentuale di completamento; tale metodo è applicato alle diverse attività come di seguito specificato:

- › attività nelle quali vi è una assoluta prevalenza dei costi di lavoro, riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali nucleari dismesse, il funzionamento della sede centrale e le attività di supporto, che per loro natura sono completamente eseguite in ciascun esercizio; il corrispettivo maturato è posto pari ai costi per il personale interno e ai costi delle risorse esterne, compresi quelli riferiti al funzionamento della sede centrale, sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio, nei limiti degli importi riconosciuti dall'Autorità;
- › attività inerenti allo smantellamento delle centrali, al riprocessamento del combustibile irraggiato e allo stoccaggio a secco, la cui percentuale di completamento è determinata attraverso il metodo delle misurazioni fisiche delle attività medesime; il corrispettivo maturato è posto pari ai costi sostenuti per le attività elementari interamente compiute, nei limiti degli importi riconosciuti dall'Autorità.

I ricavi a fronte delle sopra descritte attività sono contabilizzati quali utilizzo degli Acconti, iscritti nello stato patrimoniale, al netto dei proventi finanziari netti e degli altri proventi realizzati nell'esercizio, rilevati nelle specifiche voci di conto economico.

Lavori in corso su ordinazione

Comprendono i seguenti valori:

- › corrispettivo, da riconoscere da parte dell'Autorità, per i

maggiori costi sostenuti per il mantenimento in sicurezza delle centrali nucleari dismesse, il funzionamento della sede centrale e le attività di supporto;

- › corrispettivo per le attività elementari non ancora ultimate alla data di chiusura dell'esercizio e inerenti allo smantellamento delle centrali, al riprocessamento del combustibile irraggiato e allo stoccaggio a secco;
- › corrispettivo, da riconoscere da parte dell'Autorità, per i maggiori costi sostenuti per le attività elementari, sia ultimate che da ultimare alla data di chiusura dell'esercizio, e inerenti allo smantellamento delle centrali, al riprocessamento del combustibile irraggiato e allo stoccaggio a secco;
- › corrispettivo, da riconoscere da parte dell'Autorità, per le attività di emergenza, poste in essere in ottemperanza a quanto previsto dall'OPCM n. 3267 del 7 marzo 2003;
- › corrispettivo, da riconoscere da parte dell'Autorità, per le attività eseguite sui siti affidati in gestione alla SOGIN, dopo lo scioglimento del Consorzio SICN.

RICAVI ALTRI

I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi; per le "Attività per terzi", i ricavi riferiti alle commesse di lungo termine sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati e fatturati.

COSTI

I costi sono iscritti secondo il principio della competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data del pagamento.

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Le imposte correnti sul reddito di esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti.

Le imposte sul reddito, differite e anticipate, sono calco-

late sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alla aliquota tributaria applicabile al momento in cui si riversano le medesime differenze temporanee.

L'iscrizione delle imposte anticipate tra le attività è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le passività per imposte differite sono rilevate al fondo imposte qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. A fine periodo si provvede ad adeguare direttamente le partite in valuta estera extra unione monetaria europea ai cambi in quel momento vigenti, rilevando le differenze emerse al conto economico tra le componenti di reddito di natura finanziaria, tranne quelle riferite a contratti di copertura del rischio cambio.